

# L'ESIGENZA DI CAMBIARE

MARCO D'ALELIO

**V**e ne sarete accorti sin da subito: Geopunto è cambiato. Geopunto compie dieci anni e con il numero 53 la rivista del Collegio cambia veste grafica, cambia formato e cambia anche il Direttore Responsabile. Nelle stesse pagine del numero 52 Giorgio Maria de Grisogono, solo due mesi or sono, salutava i colleghi con un editoriale carico di contenuti e di nostalgia. Giorgio, tra i fondatori della rivista, ha diretto il periodico proprio sin dalla sua fondazione; un compito svolto con grande capacità che pone non pochi problemi al sottoscritto e soprattutto un interrogativo: sarò all'altezza della situazione? Sarà il tempo a dare la risposta. L'esigenza di cambiare nasce dalla necessità di puntare a nuovi obiettivi, di mettersi di fronte ad altre sfide, fedeli al motto che dice "Se fai sempre le stesse cose ottiene sempre le stesse cose".

Recentemente è cambiata anche la composizione del Consiglio Nazionale dei Geometri con l'ingresso di tre nuovi consiglieri nazionali e soprattutto con un avvicendamento al vertice che vede nei ruoli apicali il Geom. Maurizio Savoncelli, nella qualità di Presidente, il Geom. Antonio Benvenuti, con la carica di Vice Presidente ed il Geom. Ezio Piantedosi nella figura di Segretario. Un cambiamento al vertice accompagnato da una serie di ricorsi, sintomo anche delle divisioni interne alla compagine nazionale.

Dove ci sarebbe bisogno di maggiore stabilità è nel Governo del Paese. Mentre vi scrivo sta prestando giuramento il Governo Renzi, il terzo nell'arco di circa due anni. La lista dei ministri è carica di novità ed alcune riconferme nel senso della continuità dell'azione di Governo. È uno dei pochi Governi dell'era moderna dove non è presente il Ministero per le pari opportunità, ma dove il numero dei Ministri donna, o Ministre come a qualcuno piace dire, è pari a quello dei Ministri. Il neo Governo brilla per una età media molto bassa, circa 46 anni, e questa è una novità per il Paese, non per la nostra categoria, almeno per il Collegio di Roma. Tra gli obiettivi principali del nuovo Governo c'è la lotta alla burocrazia, considerata la madre di tutti i mali e quindi la madre di tutte le battaglie, alla stregua della riduzione delle tasse e del cuneo fiscale, ovvero la riduzione del differenziale tra i costi per il personale sostenuti dalle aziende e quello che effettivamente trovano nella busta paga i lavoratori. Una strada in salita per il Premier che dovrà incassare la fiducia del Parlamento; fiducia non scontata anche per le divisioni interne al partito di maggioranza relativa che sono state il viatico che hanno consentito al Segretario del Partito di prendere il posto del precedente Premier prima della scadenza naturale del mandato.

Delle divisioni interne di ogni tipo il Paese e la Categoria potrebbero farne certamente a meno. Su questo ci sarebbe senz'altro l'esigenza di cambiare.